



COMUNE DI
POZZUOLO DEL FRIULI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VARIANTE N.50 - RICOGNIZIONE E REITERAZIONE DEI VINCOLI DECADUTI

RAPPORTO PRELIMINARE

(D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.12)

Progettista

dott. pian. Daniele Orzan


ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di gorizia
daniele orzan
albo sezione A
numero 304
pianificatore

 **STUDIO ORZAN**
urbanplanning

via dei Campi 32c - 34170 Gorizia - tel. 0481 240259
info@studioorzan.com

gennaio 2018

Responsabile del procedimento

arch. Luciano Maria Qualessio

Collaboratori

geom. Riccardo Rossi

revisioni

aprile 2018

giugno 2018

INDICE

PREMESSA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
I CONTENUTI DELLA VARIANTE N.50 AL P.R.G.C.

PARTE I - CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA

1. IN QUALE MISURA IL PIANO O IL PROGRAMMA STABILISCE UN QUADRO DI RIFERIMENTO PER PROGETTI ED ALTRE ATTIVITÀ.
2. IN QUALE MISURA IL PIANO INFLUENZA ALTRI PIANI O PROGRAMMI, INCLUSI QUELLI GERARCHICAMENTE ORDINATI.
3. LA PERTINENZA DEL PIANO PER L'INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE AL FINE DI PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PARTE II - CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

4. LA VARIANTE E LE COMPONENTI AMBIENTALI
5. ASPETTI IDROGEOLOGICI
6. RUMORE
7. PAESAGGIO
8. PROBABILITÀ, DURATA, FREQUENZA E REVERSIBILITÀ DEGLI IMPATTI
9. CARATTERE CUMULATIVO DEGLI IMPATTI
10. NATURA TRANSFRONTALIERA DEGLI IMPATTI
11. RISCHI PER LA SALUTE UMANA E PER L'AMBIENTE
12. ENTITÀ ED ESTENSIONE NELLO SPAZIO DEGLI IMPATTI
13. VALORE E VULNERABILITÀ DELL'AREA CHE POTREBBE ESSERE INTERESSATA
14. IMPATTI SU AREE O PAESAGGI RICONOSCIUTI COME PROTETTI A LIVELLO NAZIONALE, COMUNITARIO O INTERNAZIONALE

CONCLUSIONI

ALLEGATI

Relazione illustrativa

Tav. 2 Individuazione dei vincoli - Tavola Comparativa

PREMESSA

Il presente rapporto preliminare riguardante la Variante n°50 al Piano Regolatore Generale Comunale viene redatto, quale documento necessario allo svolgimento della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS), come definita all'art. 12 del D.Lgs. 152/06, successivamente modificato dall'art.2 comma 10 del D.Lgs. 128/10 e s.m.i. e all'art. 4 della L.R. 16/2008, e viene compilato in conformità alle prescrizioni della normativa vigente in materia:

- *Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001, relativa alla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;*
- *D.Lgs.3.04.2006 n.152 (parte seconda), recante norme in materia ambientale come modificata ed aggiornata dal D.Lgs. 16.01.2008 n.4 e dal D.Lgs. 29.06.2010 n.128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo, a norma dell'articolo 12 della legge 18.06.2009, n.69'*
- *L.R. 5 dicembre 2008 n.16 e s.m.i. recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo come modificato ed integrato dalla L.R. 30 luglio 2009 n.13. La normativa regionale si limita a disciplinare alcuni aspetti della pianificazione urbanistica di livello comunale.*

Il rapporto preliminare e documento di screening, raccoglie e analizza al suo interno gli aspetti ambientali, che caratterizzano il contesto interessato dal piano e fornisce un quadro conoscitivo di supporto decisionale, per determinare se dar seguito o meno alla procedura di Vas. Si tratta di uno strumento, che affianca l'intero processo pianificatorio, integrandolo delle considerazioni di valenza ambientale, ma anche economica e sociale, ponendo al centro il tema della sostenibilità ambientale. Esso rappresenta un flusso di valutazione partecipata all'interno del percorso tecnico/amministrativo dello strumento urbanistico e di raffronto con gli altri strumenti pianificatori vigenti.

In esso vengono elaborate le seguenti analisi:

- l'analisi del contesto ambientale;
- l'analisi delle azioni del piano in rapporto all'ambiente e agli altri strumenti pianificatori;
- l'analisi degli eventuali effetti prodotti dal piano sull'ambiente e la loro eventuale interazione.

Tali analisi si articolano secondo i punti elencati nell'allegato II° della Direttiva Europea 42/2001, riportati analogamente nell'allegato I° del D.Lgs. 152/2006.

La Variante n°50 al P.R.G.C. viene sottoposta a verifica di assoggettabilità in considerazione dell'art. 6, comma 3 e 3bis, del D.Lgs. 152/06:

“ 3.Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.

3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.”

La finalità del presente elaborato è pertanto quella di fornire all'autorità competente, e ai soggetti competenti coinvolti, gli elementi per considerare o meno la necessità di sottoporre il piano in esame a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

La strutturazione e la scelta dei contenuti tiene in considerazione l'art. 12, comma 6, del D.Lgs. 152/06, modificato e integrato dal D.Lgs.128/10, recante le seguenti precisazioni: “La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati”.

Il P.R.G.C., aggiornato alla variante vigente n.49, è già stato sottoposto alla verifica di assoggettabilità, per la quale è stato redatto relativo rapporto preliminare. Pertanto il rapporto preliminare alla variante n.50, in ragione dell'art.12, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., farà riferimento alle analisi e valutazioni contenute nel documento precedente, ove ritenute ancora attuali, ed esaminerà i soli temi ambientali, che si ritiene possano essere interessati dai provvedimenti introdotti dalla variante n.50.

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il P.R.G.C. del Comune di Pozzuolo del Friuli è attualmente aggiornato alla variante n.45, tutt'ora in vigore. La recente evoluzione dello strumento regolatore si articola nei seguenti passaggi:

- Variante generale n. 30, approvata con D.P.R. n. 082/Pres./7/PT del 22.03.2001. La Variante n. 30, che ha i contenuti di nuovo Piano Regolatore ai sensi della L.R. 19 novembre 1991, n. 52 e s.m.i., è entrata in vigore dal 12.04.2001;
- Variante n. 37 approvata e resa esecutiva con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 04.04.2006 ed entrata in vigore dal 25.05.2006;
- Variante n. 40 (disciplina dell'A.R.I.A. n. 15 del Torrente Cormor) adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 27.03.2008;
- Variante n. 41 (Zona Territoriale Omogenea “A”) approvata e resa esecutiva con delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 30.09.2009 ed entrata in vigore dal 29.10.2009;
- Variante n. 44 (ricognizione per la reiterazione dei vincoli decaduti) approvata e resa esecutiva con delibera del Consiglio Comunale n. 61 del 20.11.2008, ed entrata in vigore dal 25.12.2008;
- Variante n. 45 (vigente) ricognitiva generale, approvata con delibera del Consiglio Comunale n.65 del 20.12.2011 ed entrata in vigore in data 26.01.2012. Si è trattato di una variante ricognitiva e non sostanziale, con la quale è stata effettuata un'analisi dello stato di attuazione dei vari strumenti urbanistici. Sono stati inseriti gli aggiustamenti ritenuti migliorativi per l'assetto del territorio. Per la stessa è stata effettuata la verifica di assoggettabilità a V.A.S., vale a dire elaborazione del documento di sintesi/screening (rapporto preliminare) contenente le

informazioni ed i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente e sulla salute, in riferimento ai criteri dell'Allegato II della Direttiva 42/2001/CEE ed Allegato I al D.Lgs. 4/2008. La procedura si è conclusa con la decisione dell'autorità competente di non assoggettabilità a VAS (D.Lgs 152/06, art.12 e s.m.i.), ovvero deliberazione della Giunta Comunale del 14.07.2011, n.94.

- Variante n.49 approvata con delibera del Consiglio Comunale n.30 del 06.10.2016 ed entrata in vigore il giorno 03.11.2016.

I CONTENUTI DELLA VARIANTE N.50 AL P.R.G.C.

La variante n.50 si occupa della ricognizione e reiterazione dei vincoli decaduti.

A riguardo opera un'analisi dello stato di fatto per correggere e aggiornare il quadro territoriale secondo modifiche intervenute successivamente alla variante n.44 (precedente ricognizione e reiterazione dei vincoli).

In termini generali la variante rimuove i vincoli preordinati all'esproprio, (chiamati vincoli puntuali nella variante) relativi a servizi già attuati e quindi già sottoposti alle valutazioni ambientali nelle varianti precedenti e aggiorna il quadro con i vincoli mancanti secondo previsioni già presenti nelle varianti precedenti. Viene quindi confermata la dotazione di servizi e standard illustrata nella vigente variante.

La variante introduce solamente un nuovo vincolo espropriativo relativo alla previsione di realizzare una pista ciclabile sul lato ovest di via Ferrara. Questo è l'unica nuova previsione introdotta dalla variante.

I vincoli procedurali vengono analogamente riproposti, aggiornando il quadro territoriale alla variante n.49, mantenendo quindi tutte le previsioni già in essere.

La variante introduce inoltre la scelta di trasformare alcune previsioni di piste ciclabili in "itinerari di connessione alla rete ciclabile". Nelle strade a bassa percorrenza di veicoli motorizzati, prevalentemente in ambiti agricoli si è ritenuto più adatta la scelta di utilizzare il sedime stradale esistente per dar luogo a percorsi promiscui ciclabili e veicolari. La scelta implica la rimozione di vincoli espropriativi e la modifica della zonizzazione di piano. La scelta di cui viene data evidenza negli estratti della relazione illustrativa allegata, di cui si tratterà più avanti è stata ritenuta più rispettosa dell'ambiente e coerente con le indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale e i principio generale del risparmio di consumo di suolo.

Parallelamente alla ricognizione e reiterazione dei vincoli, la variante introduce modifiche puntuali e di ridotta entità, per dar luogo a scelte dell'amministrazione, accogliere le istanze dei cittadini e rettificare a seguito di ricognizione alcuni errori materiali della cartografia di piano.

In termini generali la variante si caratterizza come una variante "in riduzione" in termini di superfici edificabili, che non introduce modifiche alle scelte strategiche di piano.

La valutazione delle modifiche introdotte fa riferimento agli estratti contenuti nella relazione illustrativa allegata e conserva la medesima numerazione identificativa delle modifiche.

I vincoli preordinati all'esproprio (vincoli puntuali)

Di seguito si riporta estratto della tabella riepilogativa dei vincoli presente nella relazione illustrativa. L'estratto riporta i soli vincoli che sono stati rimossi senza trovare attuazione.

ID_VINCOLO	ZONA	DESCRIZIONE	TIPO	STATO	PROGETTO
2	pista ciclabile	pista ciclabile	puntuale	non attuato	non reiterato
3	pista ciclabile	pista ciclabile	puntuale	non attuato	non reiterato
4	pista ciclabile	pista ciclabile	puntuale	non attuato	non reiterato
5	pista ciclabile	pista ciclabile	puntuale	non attuato	non reiterato
6	pista ciclabile	pista ciclabile	puntuale	non attuato	non reiterato
8	pista ciclabile	pista ciclabile	puntuale	non attuato	non reiterato
10	pista ciclabile	pista ciclabile	puntuale	non attuato	non reiterato
39	VP	verde pubblico	puntuale	non attuato	non reiterato
96	A/df	attrezzatura – depuratore fognario	puntuale	non attuato	non reiterato

Dalla tabella si evince che i principali vincoli rimossi riguardano le piste ciclabili di previsione (2,3,4,5,6,8,10,39,96). Come detto sopra la rimozione dei vincoli è dovuta al fatto che la previsione di pista ciclabile in sede propria viene sostituita da itinerari promiscui ciclabili e veicolari. Poichè la modifica interessa ambiti da carattere agricolo e naturale, si conservano le connessioni ciclabili previste nel territorio comunale, ma impiegando soluzioni tecniche più rispettose del contesto. E' stato calcolato un risparmio di suolo pari a 11.479 mq.

Il vincolo n. 39, fa riferimento ad una modifica già introdotta dalla variante n.49. L'area era già stata trasformata in zona omogenea verde privato e attività orticole E0.

Il vincolo n.96 riguarda la cancellazione della previsione di realizzare il depuratore fognario. La cancellazione della previsione e del vincolo sono dovuti al fatto che non si necessita più della realizzazione dell'impianto in quanto i reflui saranno conferiti nella rete del Comune di Lestizza.

I vincoli procedurali

Nell'aggiornamento del quadro dei vincoli procedurali, vengono unicamente recepite le previsioni della variante vigente. La variante n.50 non introduce nessuna nuova previsione di zone soggette ad attuazione indiretta, ne introduce modifiche a tali zone rispetto a come sono indicate nella vigente variante n.49

Le modifiche alla zonizzazione

Facendo riferimento alle modifiche alla zonizzazione come illustrate nella relazione illustrativa si procede a commentare le singole modifiche alla luce dei plausibili effetti sui temi ambientali.

Modifiche n.1, n.2, n. 3, n.29 e n.30

Si tratta di modifiche grafiche alla zona omogenea B1. A seguito di ricognizione si è riscontrato che la perimetrazione della zona B1, non corrispondeva allo stato di fatto dei luoghi per tanto si è proceduto alla correzione. Le modifiche n.1 e n.2, includono nella zona B1 la viabilità che non era compresa. Le modifiche n.3, n.29, n.30 adattano il perimetro tenendo conto dell' edificato residenziale reale. Si tratta di modifiche minimali, che in ogni caso non alterano in alcun modo lo stato di fatto dei luoghi.

Modifica n.4

Viene stralciata la previsione di pista ciclabile introdotta con la variante n.49, in quanto ritenuta poco funzionale alla continuità della rete degli itinerari ciclabili. La modifica non comporta ridefinizione dei perimetri delle contigue zone omogenee.

Modifica n. 5

La zona omogenea industriale artigianale D3 subisce una riduzione di mq 2.452, che vengono trasformati in zona agricola. La modifica si muove in coerenza con il principio di risparmio di consumo di suolo.

Modifica n. 6

Il tracciato dell'elettrodotto z 380kv in doppia terna "S.E. Udine Ovest-S.E. Redipuglia" viene recepito nella zonizzazione di piano. Visto il D.L. 29 agosto 2003, n.239, il progetto di elettrodotto autorizzato ha effetto di variante urbanistica. Il progetto è già stato sottoposto alle valutazioni di carattere ambientale. La modifica ha carattere di mero recepimento di atto sovraordinato.

Modifica n.7

Il tratto di pista ciclabile previsto in via Maria Antonini a Carpeneto non viene confermato in quanto ritenuto di difficile realizzazione e non funzionale alla continuità della rete degli itinerari ciclabili.

Modifica n.8, n.9, n.10, n.28, n.31, n.32, n.33 e n.34

Le previsioni di pista ciclabile vengono sostituite dalla previsione di itinerari di connessione alla rete ciclabile. La variante individua la soluzione degli itinerari promiscui ciclabili e veicolari per le vie ritenute a bassa percorrenza di veicoli motorizzati e che presentano caratteri di naturalità e valenza paesaggistica. La scelta è stata ritenuta più adatta al contesto. In linea con gli indirizzi e direttive del Piano Paesaggistico Regionale per l'ambito di paesaggio AP8, si ritiene di valorizzare il reticolo di strade bianche, capezzagne e strade agricole attraverso soluzioni di progetto degli itinerari ciclabili che non alterino lo stato dei luoghi. Tale scelta di progetto comporta un risparmio di consumo di suolo calcolato in 11.479mq tenuto conto delle sole superfici che da pista ciclabile di previsione sono state riconvertite in suolo agricolo.

Modifica n.11 e n.12

Si prevede la trasformazione di una superficie pari a mq 1.316 da zona omogenea agricola di interesse paesaggistico E4 a zona a verde privato e attività orticole E0. La modifica è ritenuta compatibile dal punto di vista ambientale e paesaggistico con tutte le zone contigue. In particolar modo la futura zona E0 potrà svolgere funzione di cuscinetto in un passaggio graduale dall'edificato ai terreni agricoli.

Modifica n.13

La previsione di realizzare un depuratore fognario viene stralciata a seguito di un accordo tra gli enti per il conferimento dei reflui del Comune di Pozzuolo del Friuli nella rete fognaria del vicino Comune di Lestizza. La superficie pari a mq 6.973 viene destinata a zona agricola E5. Visto il recupero di suolo naturale in alternativa alla realizzazione di un impianto di impatto significativo. Si ritiene la modifica migliorativa dal punto di vista ambientale rispetto alla variante vigente.

Modifica n.14, n.20 e n.21

La pista ciclabile di previsione indicata sul lato est di via Ferrara, viene stralciata. La modifica viene compensata dalle modifiche n.20 e n.21 che prevedono la realizzazione di una pista ciclabile sul lato ovest dello stesso asse viario, in prosecuzione della pista ciclabile già esistente più a nord sullo stesso lato. La scelta oltre al miglioramento dal punto di vista funzionale, legato alla riduzione degli attraversamenti della S.R. 353 e alla maggiore continuità, preserva i suoli agricoli posti sul lato est di via Ferrara.

Modifica n.15, n.16, n.18, n.19 e n.22

Collegate alle modifiche di cui al punto precedente le modifiche n.15, n.16 e n.18 stralciano la previsione di pista ciclabile sul lato est della S.R.353. Le modifiche n.19 e n.22 individuano la pista ciclabile sul lato ovest. Il tratto a nord non viene indicato come modifica in quanto si riporta in zonizzazione solamente il tracciato della pista ciclabile esistente.

Modifica n.17 e n.27

La previsione di pista ciclabile sul lato est della S.R.353, limitatamente ai tratti indicati, non viene confermata in quanto è già esistente la pista ciclabile sul lato opposto della strada. Per entrambe le modifiche, vale osservare la preservazione di suolo agricolo, ma con particolare la n.17, interesse suolo agricolo di interesse paesaggistico.

Modifica n.23

La zona residenziale estensiva B1 viene ridotta di mq 774 in favore del recupero di zona a verde privato e attività orticole. Coerentemente con le modifiche precedenti la presente si muove in linea con l'indirizzo generale di ridurre il suolo edificabile in ragione della contrazione demografica. E del risparmio di consumo di suolo.

Modifica n.24

La pista ciclabile di previsione non viene confermata in quanto non ritenuta necessaria, in quanto si ritiene più funzionale il tracciato previsto lungo via Fiume.

Modifica n.25

La zona omogenea industriale artigianale D3 esistente viene ridotta nella parte retrostante rispetto alla viabilità di mq 4.100, che vengono trasformati in zona agricola E5/1. La modifica è ritenuta migliorativa dal punto di vista ambientale in ragione del recupero di suolo a destinazione agricola.

Modifica n.26

La zona omogenea residenziale estensiva B1 viene ridotta di mq 2.757, che vengono trasformati in zona agricola E5/1. La modifica è ritenuta migliorativa dal punto di vista ambientale in ragione del recupero di suolo a destinazione agricola.

Le modifiche alle norme tecniche di attuazione.

Le norme tecniche vengono modificate unicamente con l'aggiunta all' art.26.1 della soluzione riguardante gli itinerari ciclabili di connessione alla rete ciclabile:

“Il P.R.G.C. individua nella propria zonizzazione gli “itinerari ciclabili di connessione alla rete ciclabile”. Si tratta di percorsi promiscui ciclabili e veicolari, che utilizzano il sedime stradale esistente per dare continuità alla rete comunale della mobilità ciclabile. Essi vanno collocati su strade a bassa percorrenza veicolare motorizzata, preferibilmente in ambiti agricoli o di pregio paesaggistico.”

Gli eventuali effetti ambientali della modifica corrispondono a quelli già definiti nelle modifiche alla zonizzazione correlate (modifiche n.8, n.9, n.10, n.28, n.31, n.32, n.33 e n.34).

Per una valutazione complessiva sulla portata della variante viene fatto riferimento ai dati del bilancio di variante contenuti nella relazione illustrativa:

ZONA	VARIAZIONE (+/-)
Zona omogenea B1- residenziale estensiva	- 844 mq
Zona omogenea E4 -agricola di interesse paesaggistico	+2.458 mq
Zona omogenea E4/1 -agricola	+1.680 mq
Zona omogenea E5 -agricola	+23.889 mq
Zona omogenea E5/1 -agricola	+10.556 mq
Zona omogenea EO – verde privato e attività orticole	+2.090 mq
Zona omogenea D2* - industriale artigianale	+139 mq
Zona omogenea D3 – industriale artigianale	-4.939 mq
Zona omogenea D3* – industriale artigianale	+512 mq
Zona omogenea H2 – commerciale di progetto	-542 mq
Zona omogenea H3 – commerciale esistente	-1.461 mq

Il dato che emerge sugli altri è l'incremento di suolo agricolo pari a 40.683 mq, a fronte di una riduzione di suolo destinato alle attività industriali e artigianali D pari a 4.288 mq e una riduzione di suolo destinato alle attività commerciali H di 2.000 mq. La riduzione di suolo destinato a zona residenziale estensiva B1, ancorchè presente risulta trascurabile.

Ciò considerato, la variante non determina ulteriori impatti significativi sull'ambiente, altresì si pone come migliorativa dello stato di fatto per quanto attiene alle componenti ambientali del territorio comunale.

PARTE I - CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA

(punto 1 , allegato I alla parte II del D.Lgs. 152/06)

1. IN QUALE MISURA IL PIANO O IL PROGRAMMA STABILISCE UN QUADRO DI RIFERIMENTO PER PROGETTI ED ALTRE ATTIVITÀ.

La variante n.50 opera unicamente un'analisi e una reiterazione dei vincoli, che si traduce in un aggiornamento del tema in relazione alle modifiche intervenute con le successive varianti. A questo si aggiungono puntuali e ridotte modifiche alla zonizzazione e alla normativa come descritto sopra. La variante introduce un unico elemento che costituisce riferimento per progetti successivi:

-l'individuazione dei percorsi ciclabili da realizzare con tipologia promiscua ciclabile e veicolare sugli archi indicati nella zonizzazione.

Non sono presenti altri provvedimenti diversi e nuovi rispetto alla variante vigente, che costituiscano quadro di riferimento per progetti ed altre attività.

2. IN QUALE MISURA IL PIANO INFLUENZA ALTRI PIANI O PROGRAMMI, INCLUSI QUELLI GERARCHICAMENTE ORDINATI.

In questo capitolo vengono elencate le relazioni tra la variante in esame e gli strumenti di pianificazione sovraordinata, equiordinata e subordinata, che compongono il quadro pianificatorio . L'analisi delle relazioni tra i singoli provvedimenti di variante ed i temi ambientali con riferimento ai relativi piani, viene approfondita nella parte II del documento.

Piano Urbanistico Regionale Generale (P.U.R.G.)

Il Piano Urbanistico Regionale Generale (P.U.R.G.), approvato con D.P.G.R. 0826/Pres. del 15 settembre 1978, per quanto attiene il territorio di Pozzuolo del Friuli, prevede:

- la tutela dei nuclei storici, il completamento di aree edificate e la costituzione di nuove aree residenziali, ove motivate;
- la classificazione di aree presso il Torrente Cormor come zone di interesse agricolo – paesaggistico;
- la classificazione di aree agricole come zone di interesse agricolo;
- la costituzione di zone industriali/artigianali di interesse comunale con dimensione complessivamente non superiore a 30 ettari;
- -la costituzione di zone industriali di interesse regionale classificate come D1 (vedi ambito Zona Industriale Udinese che interessa il territorio del comune di Pozzuolo del Friuli per un'estensione di 110 ha).

Osservazioni conclusive

Non si riscontrano contenuti della variante n.50 difformi o in contrasto rispetto al P.U.R.G..

Il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres, è entrato in vigore 10 maggio 2018

Per questo piano è presente apposita valutazione nella relazione illustrativa al capitolo "Aspetti di carattere ambientale e paesaggistico", che verrà riportato in estratto in seguito.

Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A)

Il progetto di Piano è stato approvato il 19 gennaio 2015, con decreto del Presidente della Regione n. 013, previa deliberazione della Giunta Regionale 2641/2014.

Le misure previste dal piano per il torrente Cormor sono riassunte nell'appendice "appendice al documento degli indirizzi di piano" nella parte intitolata "Sintesi delle misure per le acque superficiali categoria delle acque di transizione(TW)".

Il Piano include nell'elenco dei corsi d'acqua artificiali anche la Roggia di Palma e la Roggia di Udine, in ragione della sua importanza storica e paesaggistica, nonostante abbia portata inferiore ai 3mc/s, come specificato nel par.2.4.2. dell'elaborato "Analisi conoscitiva". Non sono previste prescrizioni specifiche per le rogge di Palma e Udine, ma a riguardo il piano individua nelle Norme di Attuazione (allegato 4), le aree di pertinenza dei corpi idrici da sottoporre a tutela, in recepimento del D.Lgs. 152/06, art. 115:

Art. 6, comma 1, lett. c) le aree latitanti le rogge, individuate dal Piano tra i corpi idrici artificiali, limitatamente ai tratti in terra o dotati di fondo naturale, per una larghezza pari a 10 metri dal ciglio superiore della scarpata spondale;

Art. 6, comma 2. Gli interventi di trasformazione e di gestione del suolo e del soprassuolo nelle aree di pertinenza definite al comma 1, sono attuati in base ai criteri dettati negli "Indirizzi di Piano".

Tra gli indirizzi di piano vi sono indicazioni generiche sui criteri di progettazione dei canali di bonifica e delle rogge, che comprendono anche gli interventi di gestione e manutenzione e si aggiungono a quanto già disciplinato con le "linee guida per gli interventi di manutenzione delle opere pubbliche di bonifica ed irrigazione" approvate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1431 del 23/06/2006 (tali opere sono di competenza del gestore del canale ovvero il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento).

Osservazioni conclusive

La variante non contiene provvedimenti attinenti a questo tema.

Progetto di Piano Stralcio Assetto Idrogeologico Bacini Regionali (P.A.I.R.)

Il documento, "Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei tributari della Laguna di Marano e Grado, della Laguna medesima, del bacino idrografico del torrente Slizza e del bacino idrografico di Levante e corrispondenti misure di salvaguardia", approvato con D.G.R. 28 novembre 2014, n. 2278, definisce il rapporto con la pianificazione subordinata nelle Norme Tecniche di Attuazione. Il territorio del Comune di Pozzuolo del Friuli comprende zone di pericolosità idraulica, classificate dal P.A.I.R. come P1, P2 e P3, le quali si estendono in modo diversificato lungo l'alveo del torrente Cormor.

Osservazioni conclusive

La variante non contiene provvedimenti attinenti a questo tema.

Piano stralcio per la difesa idraulica del torrente Cormor

Il Piano approvato, così come previsto dall'art. 14 della L.R. n. 16/2002, con decreto del Presidente della Regione n. 188/09, disciplina il riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico del Torrente Cormor. Il piano individua gli interventi specifici da realizzare allo scopo di garantire al territorio del bacino un livello di sicurezza adeguato, rispetto ai fenomeni di esondazione e di dissesto idraulico.

Osservazioni conclusive

La variante non contiene provvedimenti con effetti che intersechino i contenuti di questo piano.

Piano Territoriale Infraregionale (P.T.I.)

Il territorio del Comune di Pozzuolo del Friuli è intersecato ad est e sud est dal perimetro della Zona Industriale Udinese (Z.I.U.) in due aree che complessivamente hanno la superficie di 110 ha. Per tali aree classificate come D1, il P.R.G.C. demanda le scelte pianificatorie al Piano territoriale Infraregionale P.T.I.

Osservazioni Conclusive

La variante non contiene provvedimenti attinenti che interessino il P.T.I..

Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A)

Il Comune di Pozzuolo del Friuli è dotato di Piano Comunale di Classificazione Acustica, approvato con deliberazione consiliare n. 42 del 26 novembre.2015. La variante n.50 mantiene l'assetto generale del territorio comunale come definito dalla variante n.45, intervenendo di fatto con modifiche puntuali, pertanto il quadro di riferimento è il medesimo sul quale è stato costruito il P.C.C.A. Le modifiche di variante alla zonizzazione intervengono in coerenza con la zonizzazione definitiva delineata dal P.C.C.A.

Osservazioni Conclusive

La variante n.50 introduce modifiche al P.R.G.C. nel rispetto delle prescrizioni del P.C.C.A.

3. LA PERTINENZA DEL PIANO PER L'INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE AL FINE DI PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La variante n.50 non contiene provvedimenti che modifichino le valutazioni già effettuata nel rapporto preliminare della variante n.49.

PARTE II - CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

(punto 2 , allegato I alla parte II del D.Lgs. 152/06)

In considerazione dei contenuti della variante n.49 e rispettivo rapporto preliminare e delle valutazioni effettuate nel rapporto preliminare della variante n.45, si è ritenuto di approfondire i soli temi ambientali con cui il progetto di variante possa avere relazione, al fine di escludere che sugli stessi vi possano essere impatti significativi.

4. LA VARIANTE E LE COMPONENTI AMBIENTALI

Per verificare la presenza di possibili effetti negativi sui singoli temi ambientali, riconducibili ai provvedimenti di variante è stata elaborata una matrice riassuntiva (vedi tabella 4.1) del confronto dei singoli provvedimenti di progetto con i temi o componenti ambientali di:

- aria
- acqua
- suolo e sottosuolo
- flora, fauna e biodiversità
- paesaggio
- urbanistica
- rumore
- cultura
- servizi alla persona

Nella selezione delle componenti ambientali si è preso a riferimento l'elenco presente nel rapporto ambientale della variante n.45, per consentire eventuali confronti e individuare in caso la cumulabilità di eventuali effetti. Dalla disamina dei temi, per quanto è possibile ricondurre a scelte di Piano Regolatore, vale a dire ad un livello di pianificazione "generale", non si riscontrano effetti significativi attribuibili alle modifiche introdotte dalla variante n.50, a detrimento dei temi ambientali analizzati.

Nella matrice sono state incluse solo le modifiche alla zonizzazione, in quanto già comprensive delle modifiche legate alla reiterazione dei vincoli, che comportano modifica rispetto alla variante vigente.

Tabella 4.1. - Matrice di confronto tra i provvedimenti della variante n.50 e i principali temi ambientali.

ID	LOCALITÀ	SUPERFICIE INTERESSATA MQ.	ARIA	ACQUA	SUOLO E SOTTOSUOLO	FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	URBANISTICA	RUMORE	CULTURA	SERVIZI ALLA PERSONA
1	Carnacco via Carducci	786	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	La viabilità interna alla zona B1 viene inclusa nella zona B1. Effetti assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti
2	Carnacco via Carducci	489	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	La viabilità interna alla zona B1 viene inclusa nella zona B1. Effetti assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti
3	Carnacco via G. Verdi	751	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	La viabilità interna alla zona B1 viene inclusa nella zona B1. Effetti assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti
4	Carnacco via Paganini - Lumignacco	0	Riduzione offerta mobilità ciclabile. Entità trascurabile. Effetti trascurabili	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	La modifica non comporta ripermetrazione delle zone omogenee contigue. Effetti assenti	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Riduzione dotazione piste ciclabili
5	Carnacco via Buttrio	2452	Riduzione superficie industriale artigianale. Incremento suolo agricolo. Effetti positivi	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Incremento suolo agricolo Incremento permeabilità del suolo	Incremento suolo naturale	Incremento suolo agricolo	Riduzione D3 di 2452mq Incremento equivalente E5	Riduzione superficie a destinazione industriale. Positivo per questo tema ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale
6	esteso	/	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Presenza dell'elettrodotto. Peggiorativo per questo tema ambientale	Recepimento tracciato elettrodotto Terna	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Infrastruttura di interesse generale
7	Carpeneto via M. Antonini	2160	Riduzione offerta mobilità ciclabile. Entità trascurabile. Effetti trascurabili	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	La modifica non comporta ripermetrazione delle zone omogenee contigue. Effetti assenti	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Riduzione dotazione piste ciclabili
8	Carpeneto via D. Failutti	4751	Sostituzione pista ciclabile con itinerario ciclabile Maggiore fattibilità. Incremento offerta mobilità ciclabile. Positivo per questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Risparmio consumo suolo. Incremento suolo permeabile. Positivo per questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Intervento più adatto al contesto. Positivo per questo tema.	Indicazione puntuale ove realizzare percorsi ciclabili promiscui.	Previsione di rapida attuabilità. Riduzione inquinamento acustico legato alle attività di cantiere	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Maggiore fattibilità Atteso incremento offerta mobilità in tempi più brevi
9	Pozzuolo del Friuli via Mortelegiano	6328	Sostituzione pista ciclabile con itinerario ciclabile Maggiore fattibilità. Incremento offerta mobilità ciclabile. Positivo per questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Risparmio consumo suolo. Incremento suolo permeabile. Positivo per questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Intervento più adatto al contesto. Positivo per questo tema.	Indicazione puntuale ove realizzare percorsi ciclabili promiscui.	Previsione di rapida attuabilità. Riduzione inquinamento acustico legato alle attività di cantiere	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Maggiore fattibilità Atteso incremento offerta mobilità in tempi più brevi

ID	LOCALITÀ	SUPERFICIE INTERESSATA MQ.	ARIA	ACQUA	SUOLO E SOTTOSUOLO	FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	URBANISTICA	RUMORE	CULTURA	SERVIZI ALLA PERSONA
10	Pozzuolo del Friuli via Mortegliano	0	Rimozione refuso grafico di fascia rispetto stradale su B1 Effetti assenti	Rimozione refuso grafico di fascia rispetto stradale su B1 Effetti assenti	Rimozione refuso grafico di fascia rispetto stradale su B1 Effetti assenti	Rimozione refuso grafico di fascia rispetto stradale su B1 Effetti assenti	Rimozione refuso grafico di fascia rispetto stradale su B1 Effetti assenti	Rimozione refuso grafico di fascia rispetto stradale su B1 Effetti assenti	Rimozione refuso grafico di fascia rispetto stradale su B1 Effetti assenti	Rimozione refuso grafico di fascia rispetto stradale su B1 Effetti assenti	Rimozione refuso grafico di fascia rispetto stradale su B1 Effetti assenti
11	Pozzuolo del Friuli S.S. n.353	590	Modifica da E4 a E0 Non significativo	Modifica da E4 a E0 Non significativo	Modifica da E4 a E0 Non significativo	Modifica da E4 a E0 Non significativo	Modifica da E4 a E0 Non significativo	Modifica da E4 a E0 Non significativo	Modifica da E4 a E0 Non significativo	Modifica da E4 a E0 Non significativo	Modifica da E4 a E0 Non significativo
12	Pozzuolo del Friuli S.S. n.353	726	Modifica da E4 a E0 Non significativo	Modifica da E4 a E0 Non significativo	Modifica da E4 a E0 Non significativo	Modifica da E4 a E0 Non significativo	Modifica da E4 a E0 Non significativo	Modifica da E4 a E0 Non significativo	Modifica da E4 a E0 Non significativo	Modifica da E4 a E0 Non significativo	Modifica da E4 a E0 Non significativo
13	Pozzuolo Strada vic. di Bresco	6973	Eliminazione previsione depuratore fognario Migliorativo per questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Incremento suolo agricolo Positivo per questo tema	Eliminazione previsione depuratore fognario Migliorativo per questo tema	Eliminazione previsione depuratore fognario Migliorativo per questo tema	Previsione introdotta a seguito di accordo tra enti per il conferimento nella rete di Lestizza.	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale
14	Pozzuolo del Friuli S.S. n.353	5005	Rimozione tratto pista ciclabile Riproposto su altro lato strada Effetti assenti	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Preservazione suolo agricolo	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Provvedimento in compensazione. Effetti assenti	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale
15	Pozzuolo del Friuli via IV Genova	1145	Rimozione tratto ciclabile lato est S.R.353. Già esistente sul lato opposto. Effetti assenti su questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Risparmio consumo suolo Positivo per questo tema	Risparmio consumo suolo Positivo per questo tema	Risparmio consumo suolo agricolo di interesse paesaggistico Positivo per questo tema	Risparmio consumo suolo agricolo E4	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale
16	Pozzuolo del Friuli via IV Genova	1335	Rimozione tratto ciclabile lato est S.R.353. Previsto sul lato opposto. Effetti assenti su questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Risparmio consumo suolo Positivo per questo tema	Risparmio consumo suolo Positivo per questo tema	Risparmio consumo suolo in parte agricolo Positivo per questo tema	Provvedimento in compensazione. Effetti assenti	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale
17	Pozzuolo del Friuli viale Europa Unita	4712	Rimozione tratto ciclabile lato est S.R.353. Già esistente sul lato opposto. Effetti assenti su questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Risparmio consumo suolo Positivo per questo tema	Risparmio consumo suolo Positivo per questo tema	Risparmio consumo suolo agricolo di interesse paesaggistico Positivo per questo tema	Risparmio consumo suolo agricolo E4	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale

ID	LOCALITÀ	SUPERFICIE INTERESSATA MQ.	ARIA	ACQUA	SUOLO E SOTTOSUOLO	FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	URBANISTICA	RUMORE	CULTURA	SERVIZI ALLA PERSONA
18	Pozzuolo del Friuli via IV Genova	726	Rimozione tratto ciclabile lato est S.R.353. Già esistente sul lato opposto. Effetti assenti su questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Effetti assenti	Effetti assenti	Effetti assenti	Modifica perimetri zone B1(+726mq) e D3(+85).	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale
19	Pozzuolo del Friuli via IV Genova	190	Nuova previsione di pista ciclabile. Entità modesta. Effetti non significativi	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Effetti assenti	Effetti assenti	Effetti assenti	Riduzione zona B1 (-190mq)	Incremento offerta mobilità ciclabile. Entità modesta. Effetti non significativi	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale
20	Pozzuolo del Friuli via Ferrara	80	Modifica previsione pista ciclabile da lato est della S.R.353 a lato ovest Effetti assenti	Modifica previsione pista ciclabile da lato est della S.R.353 a lato ovest Effetti assenti	Modifica previsione pista ciclabile da lato est della S.R.353 a lato ovest Effetti assenti	Modifica previsione pista ciclabile da lato est della S.R.353 a lato ovest Effetti assenti	Modifica previsione pista ciclabile da lato est della S.R.353 a lato ovest Effetti assenti	Provvedimento in compensazione. Riduzione zona H3 (-80mq)	Modifica previsione pista ciclabile da lato est della S.R.353 a lato ovest Effetti assenti	Modifica previsione pista ciclabile da lato est della S.R.353 a lato ovest Effetti assenti	Modifica previsione pista ciclabile da lato est della S.R.353 a lato ovest Effetti assenti
21	Pozzuolo del Friuli via Ferrara	4242	Modifica previsione pista ciclabile da lato est della S.R.353 a lato ovest Effetti assenti	Modifica previsione pista ciclabile da lato est della S.R.353 a lato ovest Effetti assenti	La nuova previsione insiste su suolo edificabile preservando i suolo agricoli sul lato opposto della S.R.353	La nuova previsione insiste su suolo edificabile preservando i suolo agricoli sul lato opposto della S.R.353	La nuova previsione insiste su suolo edificabile preservando i suolo agricoli sul lato opposto della S.R.353	Riduzione H3(-1548mq), D3(-561mq) E5/1(-1242mq)	Modifica previsione pista ciclabile da lato est della S.R.353 a lato ovest Effetti assenti	Modifica previsione pista ciclabile da lato est della S.R.353 a lato ovest Effetti assenti	Modifica previsione pista ciclabile da lato est della S.R.353 a lato ovest Effetti assenti
22	Pozzuolo del Friuli via IV Genova	1155	Rimozione tratto pista ciclabile Riproposto su altro lato strada Effetti assenti	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Effetti assenti	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Provvedimento in compensazione. Effetti assenti	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale
23	Sammardenchia via Viuzza	774	Riduzione suolo edificabile B1 Non significativo	Riduzione suolo edificabile B1 Non significativo	Riduzione suolo edificabile Incremento suolo agricolo Positivo per questo tema	Riduzione suolo edificabile Incremento suolo agricolo	Riduzione suolo edificabile Incremento suolo agricolo	Trasformazione sup. 774mq da B1 a E0	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale
24	Sammardenchia via Div. Julia	1413	Riduzione offerta mobilità ciclabile. Entità trascurabile. Effetti trascurabili	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Incremento suolo agricolo Positivo per questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Incremento zona B1(+810mq) e zona E5(+403mq)	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Riduzione dotazione piste ciclabili
25	Terenzano viale Europa Unita	4100	Riduzione zona per attività industriali e artigianali Effetti non significativi	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Incremento suolo agricolo e permeabilità del suolo Positivo per questo tema	Incremento suolo agricolo	Incremento suolo agricolo	Riduzione D3(-4100mq) in favore di zona E5/1	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale
26	Terenzano via G.Ellero	2757	Riduzione zona residenziale Effetti non significativi	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Incremento suolo agricolo e permeabilità del suolo Positivo per questo tema	Incremento suolo agricolo	Incremento suolo agricolo	Riduzione B1(-2757mq) in favore di zona E5/1	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale

ID	LOCALITÀ	SUPERFICIE INTERESSATA MQ.	ARIA	ACQUA	SUOLO E SOTTOSUOLO	FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	URBANISTICA	RUMORE	CULTURA	SERVIZI ALLA PERSONA
27	Terenzano viale Europa Unita	1825	Rimozione tratto ciclabile lato est S.R.353. Già esistente sul lato opposto. Effetti assenti su questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Risparmio consumo suolo Positivo per questo tema	Risparmio consumo suolo Positivo per questo tema	Risparmio consumo suolo agricolo di interessa paesaggistico Positivo per questo tema	Risparmio consumo suolo agricolo E4	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale
28	Terenzano via Arginale	6034	Sostituzione pista ciclabile con itinerario ciclabile Maggiore fattibilità. Incremento offerta mobilità ciclabile. Positivo per questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Risparmio consumo suolo. Incremento suolo permeabile. Positivo per questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Intervento più adatto al contesto. Positivo per questo tema.	Indicazione puntuale ove realizzare percorsi ciclabili promiscui.	Previsione di rapida attuabilità. Riduzione inquinamento acustico legato alle attività di cantiere	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Maggiore fattibilità Atteso incremento offerta mobilità in tempi più brevi
29	Zugliano via Conceria	322	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	La viabilità interna alla zona B1 viene inclusa nella zona B1. Effetti assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti
30	Zugliano via Conceria	234	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	La viabilità interna alla zona B1 viene inclusa nella zona B1. Effetti assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti	Si tratta di sola modifica grafica. Effetti ambientali assenti
31	Zugliano- Terenzano via Conceria-via Vieris	4358	Sostituzione pista ciclabile con itinerario ciclabile Maggiore fattibilità. Incremento offerta mobilità ciclabile. Positivo per questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Risparmio consumo suolo. Incremento suolo permeabile. Positivo per questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Intervento più adatto al contesto. Positivo per questo tema.	Indicazione puntuale ove realizzare percorsi ciclabili promiscui.	Previsione di rapida attuabilità. Riduzione inquinamento acustico legato alle attività di cantiere	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Maggiore fattibilità Atteso incremento offerta mobilità in tempi più brevi
32	Zugliano via D. Failutti	1351	Sostituzione pista ciclabile con itinerario ciclabile Maggiore fattibilità. Incremento offerta mobilità ciclabile. Positivo per questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Risparmio consumo suolo. Incremento suolo permeabile. Positivo per questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Intervento più adatto al contesto. Positivo per questo tema.	Indicazione puntuale ove realizzare percorsi ciclabili promiscui.	Previsione di rapida attuabilità. Riduzione inquinamento acustico legato alle attività di cantiere	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Maggiore fattibilità Atteso incremento offerta mobilità in tempi più brevi
33	Zugliano via D. Failutti	2990	Sostituzione pista ciclabile con itinerario ciclabile Maggiore fattibilità. Incremento offerta mobilità ciclabile. Positivo per questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Risparmio consumo suolo. Incremento suolo permeabile. Positivo per questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Intervento più adatto al contesto. Positivo per questo tema.	Indicazione puntuale ove realizzare percorsi ciclabili promiscui.	Previsione di rapida attuabilità. Riduzione inquinamento acustico legato alle attività di cantiere	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Maggiore fattibilità Atteso incremento offerta mobilità in tempi più brevi

ID	LOCALITÀ	SUPERFICIE INTERESSATA MQ.	ARIA	ACQUA	SUOLO E SOTTOSUOLO	FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	URBANISTICA	RUMORE	CULTURA	SERVIZI ALLA PERSONA
34	Zugliano via D. Failutti	2030	Sostituzione pista ciclabile con itinerario ciclabile Maggiore fattibilità. Incremento offerta mobilità ciclabile. Positivo per questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Risparmio consumo suolo. Incremento suolo permeabile. Positivo per questo tema	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Intervento più adatto al contesto. Positivo per questo tema.	Indicazione puntuale ove realizzare percorsi ciclabili promiscui.	Previsione di rapida attuabilità. Riduzione inquinamento acustico legato alle attività di cantiere	Non si rilevano effetti su questa componente ambientale	Maggiore fattibilità Atteso incremento offerta mobilità in tempi più brevi

5. ASPETTI IDROGEOLOGICI

Il Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Regionali (P.A.I.R.), approvato con D.G.R. 28 novembre 2014, n. 2278, individua nel territorio del Comune di Pozzuolo del Friuli l'alveo e le aree limitrofe al torrente Cormor, come zone di pericolosità idraulica secondo le perimetrazioni e le classi indicate alle tavole 23,24,29,30 del P.A.I.R.

Considerato che la variante opera una riduzione di aree edificabili, sia residenziali che produttive e che gli unici incrementi puntuali di aree edificabili sono dovuti al ripristino delle rispettive zone omogenee sulle superfici ove sono state tolte le previsioni di pista ciclabile, si ritiene di potere escludere effetti significativi riguardanti la componente idrogeologica del territorio comunale

6. RUMORE

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica, approvato con deliberazione consiliare n. 42 del 26 novembre 2015, definisce, con la zonizzazione definitiva, il quadro pianificatorio di riferimento riguardo al settore delle emissioni acustiche.

Considerato che la variante non introduce previsioni di nuove zone edificabili o incremento delle stesse, ma interviene operando riduzioni, in favore delle contigue zone agricole e che gli unici incrementi sono ascrivibili al ripristino delle superfici delle zone omogenee ove sono state stralciate le previsioni di pista ciclabile, si ritiene la variante n.50 conforme al P.C.C.A.

7. PAESAGGIO

Il tema paesaggio viene trattato nel capitolo "Aspetti paesaggistici e ambientali", nella relazione illustrativa qui riportata:

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres, è entrato in vigore 10 maggio 2018. Nelle relative Norme Tecniche di Attuazione, art. 9 c.3 e c.4 viene stabilito l'assoggettamento dei piani subordinati agli indirizzi, alle direttive e alle prescrizioni d'uso del PPR.

La presente variante urbanistica non interviene su aree interessate da beni paesaggistici. Ad ulteriore verifica è stata sovrapposta l'evidenza delle aree su cui insistono le modifiche al PRGC con la cartografia del PPR (parte statutaria) riportata di seguito negli estratti A-B-C-D. Ciò considerato, viene fatto riferimento all' art. 10 c.1:

"Nelle parti del territorio non interessate dai beni paesaggistici di cui all'articolo 9, gli strumenti di pianificazione, di programmazione e di regolamentazione della Regione, degli Enti locali e degli altri soggetti interessati dal presente PPR sopra indicati attuano gli indirizzi e le direttive del PPR con motivata discrezionalità, in coerenza con le finalità e gli obiettivi individuati dal PPR, tenendo anche conto degli esiti dei processi partecipativi e delle specifiche realtà locali."

Il Comune di Pozzuolo del Friuli appartiene all'ambito di paesaggio AP 8 "Alta Pianura Friulana e Isontina". Per quest'ambito il PPR definisce i seguenti indirizzi e direttive ai capitoli:

4.1.1 Indirizzi e direttive per gli aspetti idro-geomorfologici, ecosistemici e ambientali e per la costruzione della rete ecologica;

4.1.2 Indirizzi e direttive per gli aspetti insediativi e per la costruzione della rete dei beni culturali;

4.1.3 Indirizzi e direttive per gli aspetti infrastrutturali e per la costruzione della rete della mobilità lenta.

I contenuti di variante si limitano ad una ricognizione e reiterazione dei vincoli decaduti e ad alcune modifiche puntuali e di entità modesta alla zonizzazione. Considerata la tipologia di variante non sono

presenti modifiche attinenti agli indirizzi e alle direttive di cui ai cap. 4.1.1 e 4.2.2.. Per quanto riguarda il cap. 4.1.3., e con particolare riferimento al punto:

“Gli strumenti di pianificazione urbanistica generale individuano:

- i percorsi della mobilità lenta, esistenti e di progetto, di livello d'ambito, privilegiando il reticolo diffuso di strade bianche e della sentieristica montana, nel rispetto delle aree naturali eventualmente interessate dai percorsi tutelando l'attività agricola in tutti i suoi aspetti;”

la variante introduce, gli itinerari di connessione alla rete ciclabile (vedi cap. “Le modifiche alle norme tecniche di attuazione”), prediligendone la collocazione in ambiti agricoli e naturali, in sostituzione di alcune piste ciclabili di previsione, in quanto si è ritenuto di optare per soluzioni progettuali più rispettose dell'ambiente, che non comportassero consumo di suolo e fossero di facile ed immediata realizzazione.

In conclusione, la variante, avente per argomento la reiterazione dei vincoli e includendo a margine, modifiche di ridotta e puntuale entità alla zonizzazione di piano, e per le motivazioni di cui sopra è coerente ai contenuti del Piano Paesaggistico Regionale.

8. PROBABILITÀ, DURATA, FREQUENZA E REVERSIBILITÀ DEGLI IMPATTI

La variante n°50 al P.R.G.C. contiene provvedimenti di sola valenza gestionale, i cui impatti sull'ambiente, non significativi e prevalentemente assenti, non alterano l'assetto zonizzativo/normativo vigente. Pertanto le modifiche di variante non introducono elementi nuovi che modifichino la probabilità, la durata, la frequenza e reversibilità degli impatti già esercitati dallo stato di fatto del territorio e dalle previsioni del piano vigente.

9. CARATTERE CUMULATIVO DEGLI IMPATTI

I provvedimenti della variante n.50 al P.R.G.C., non aggiungono capacità insediativa teorica e quindi non introducono superfici edificabili aggiuntive o nuove aree di espansione. Al contrario, la variante coglie le opportunità, che nascono dall'evoluzione fisiologica del tessuto urbano per operare una riduzione delle aree residenziali in favore di aree a destinazione agricola. In tal senso la variante non aggiunge impatti ulteriori a quelli già esistenti o legati alle previsioni in essere, bensì li attenua con delle scelte che agiscono in senso opposto.

10. NATURA TRANSFRONTALIERA DEGLI IMPATTI

Dall'analisi dei contenuti della presente variante non si riscontrano scelte progettuali che possano avere effetti di natura transfrontaliera.

11. RISCHI PER LA SALUTE UMANA E PER L'AMBIENTE

Dall'analisi dei contenuti della Variante n°50 non si riscontrano scelte progettuali, che generino rischi per la salute umana e l'ambiente.

12. ENTITÀ ED ESTENSIONE NELLO SPAZIO DEGLI IMPATTI

Le modifiche di variante esaminate intervengono, su lotti di piccole e medio piccole dimensioni.. Non sono presenti scelte di valenza strategica, se non in recepimento di scelte di livello sovraordinato (vedi mod. n.6

Elettrodotto Terna e mod. n.13 Depuratore fognario) che interessino ambiti o infrastrutture. Pertanto si conclude che l'entità e l'estensione degli impatti conseguenti alle scelte di variante è limitato a singole aree dislocate nel capoluogo e nelle frazioni iscritte nei confini comunali.

13. VALORE E VULNERABILITÀ DELL'AREA CHE POTREBBE ESSERE INTERESSATA

Il quadro descrittivo delle aree sensibili presenti nel territorio comunale è presente nel rapporto preliminare redatto per la variante n.45. Ferme restando le vulnerabilità e vincoli evidenziati, si conclude che la variante n.50 non interviene su ambiti che presentino particolare caratteristiche di valore o vulnerabilità.

14. IMPATTI SU AREE O PAESAGGI RICONOSCIUTI COME PROTETTI A LIVELLO NAZIONALE, COMUNITARIO O INTERNAZIONALE

All'interno del territorio del Comune di Pozzuolo del Friuli non sono presenti aree tutelate ai sensi della Direttiva 92/43/CE (Habitat), ovvero non sono presenti siti classificati come siti di importanza comunitaria (SIC) o zone di protezione speciale (ZPS), facenti parte della rete Natura 2000.

Il sito appartenente alla rete Natura 2000 più prossimo al perimetro del Comune di Pozzuolo del Friuli è il sito di importanza comunitaria SIC-IT3320023 "Magredi di Campoformido" e dista circa 0,5 km.

Per un'analisi più completa, viene citata anche l'area di rilevante interesse ambientale (ARIA) n.15 "Torrente Cormor", che attraversa il territorio comunale da nord a sud.

La variante in esame non interferisce con i siti appartenenti alla rete Natura 2000. I siti protetti presenti al di fuori del territorio comunale si collocano ad una distanza tale, da poter escludere alcuna influenza delle scelte di piano sugli stessi. La variante inoltre non contiene provvedimenti che abbiano influenza sull'ARIA n.15 " Torrente Cormor". Si escludono quindi anche per quest'ambito possibili effetti negativi causati dai provvedimenti della variante n.50.

CONCLUSIONI

In base alle analisi dei contenuti della Variante n°50 al Piano Regolatore Generale Comunale, alle riflessioni e alle valutazioni contenute nel presente documento, redatto in conformità a quanto previsto nell'allegato I della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e allegato II della direttiva comunitaria 42/2001/CE, considerato che:

- la variante conferma le scelte strategiche della variante n°45 al P.R.G.C. e successiva variante n°49, ad oggi vigente e già sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS (art.12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- la variante non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (con riferimento all'art. 6, c. 2, lett. a) del D.Lgs. 152/2006);
- la variante non produce effetti su siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e siti classificati come di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica (con riferimento all'art. 6, c.2, lett. b) del D.Lgs. 152/2006).

si conclude che:

la variante n°50 al P.R.G.C., non produce potenziali effetti significativi sull'ambiente, pertanto non si ritiene necessario assoggettare la stessa a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) come definita negli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Gorizia, 11 giugno 2018

Il progettista

dott. pian. Daniele Orzan



ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di gorizia
daniele orzan
albo sezione A
numero 30A
pianificatore